

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 22 APRILE 1959. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Ministri per il turismo e lo sport Tupini e per la riforma della pubblica Amministrazione Bo.

In sede deliberante, è rinviato il seguito della discussione dei disegni di legge: « Integrazioni all'articolo 2 della legge 17 aprile 1957, n. 270, contenente norme in favore del personale statale in servizio al 23 marzo 1939 » (313) e « Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (159), non essendo ancora pervenuti i pareri a suo tempo richiesti alla Commissione finanze e tesoro su alcuni emendamenti.

In sede referente, il Presidente propone che sia rinviato il seguito dell'esame del disegno di legge: « Istituzione del Ministero del turismo, dello spettacolo e dello sport » (456-*Urgenza*), essendone pervenuta richiesta dalla Commissione industria e commercio, che sul provvedimento stesso deve esprimere il parere.

Dopo interventi dei Ministri Tupini e Bo, del relatore Zotta e del senatore Busoni, il seguito dell'esame del disegno di legge suddetto è rinviato alla prossima seduta, che avrà luogo venerdì 24 corrente alle ore 9.

In sede consultiva, la Commissione esamina, per il parere alla 5^a Commissione,

il disegno di legge: « Agevolazioni per il servizio dei piccoli prestiti E.N.P.A.S. » (405). Il senatore Donati riferisce sul provvedimento, tendente ad intensificare e sviluppare il servizio dei piccoli prestiti agli impiegati e salariati statali svolto dallo E.N.P.A.S., autorizzando la Cassa depositi e prestiti a concedere all'Ente medesimo mutui fino all'ammontare di 5 miliardi, assistiti dalla garanzia statale e ammortizzabili in 25 anni, e fissando condizioni più favorevoli per i dipendenti dello Stato. L'estensore del parere conclude dichiarandosi favorevole al disegno di legge.

Il senatore Sansone propone di inserire nel parere la raccomandazione che la trattativa da applicare sull'importo dei prestiti, fissata dall'articolo 3 in una somma pari al 5,80 per cento dell'importo, venga, in sede di applicazione della legge, possibilmente contenuta entro il limite del 5 per cento.

Dopo successivi interventi del senatore Zampieri e del Presidente, il senatore Donati viene autorizzato a trasmettere il parere alla 5^a Commissione inserendo in esso la raccomandazione formulata dal senatore Sansone.

Successivamente la Commissione esamina, per il parere alla 6^a Commissione, il disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Grada ed altri: « Modifiche alla legge 29 luglio 1949, n. 717, contenente norme per l'arte nei pubblici edifici » (430), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Donati riferisce sul disegno di legge stesso, il cui scopo è di agevolare la interpretazione della citata legge del 1949, di garantirne l'osservanza, e, mediante modifiche alla procedura dell'assegnazione delle opere d'arte, di escludere la possibilità di trattamenti differenziali e di assicurare che le Commissioni giudicatrici siano particolarmente qualificate, al fine di garantire il livello artistico dei lavori prescelti.

Dopo interventi del senatore Zampieri, che si dichiara contrario al provvedimento in discussione, che a suo parere comporta un aumento di spesa e la creazione di burocrazia superflua, e del senatore Gianquinto, che si dichiara favorevole al disegno di legge, la Commissione esprime su questo parere favorevole.

GIUSTIZIA (2°)

MERCOLEDÌ 22 APRILE 1959. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Scalfaro e per la grazia e la giustizia Spallino.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Picchiotti ed altri: « Modifica all'articolo 582 del Codice penale (lesioni personali) » (136).

Riferisce il senatore Monni, il quale illustra ampiamente il significato e la portata del disegno di legge: esso riguarda la perseguibilità d'ufficio delle lesioni guarite entro i dieci giorni quando il fatto è commesso contro l'ascendente e il discendente, il coniuge, il fratello e la sorella, il padre e la madre adottivi, il figlio adottivo o un affine in linea retta. Il provvedimento in esame tende a modificare l'articolo 582 del Codice penale, concedendo che il delitto sia perseguibile soltanto a querela di parte, quando le lesioni non siano state prodotte con armi e la malattia derivatane non abbia avuto una durata superiore ai dieci giorni. Il senatore Monni si dichiara favorevole al disegno di legge, pur proponendo alcuni emendamenti di carattere prevalentemente formale.

Dopo brevi interventi del Presidente e del senatore Picchiotti, la Commissione approva le conclusioni del relatore e gli dà mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

In sede consultiva, la Commissione esamina il disegno di legge: « Modifiche ad alcune norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvate con decreto legislativo 27 ottobre 1958, n. 956 » (471), già approvato dalla Camera dei deputati, ed attualmente all'esame della 7ª Commissione del Senato (lavori pubblici e trasporti).

Dopo un breve intervento del Presidente, prende la parola il senatore Cornaggia Medici, il quale, in un'ampia e particolareggiata esposizione, illustra il disegno di legge approvato dall'altro ramo del Parlamento, ricordandone i precedenti e le finalità. Egli conclude invitando la Commissione ad esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto in esame, al fine di rendere possibile una sollecita entrata in vigore del codice della strada, rinviando ad un momento successivo l'eventuale modificazione di alcune norme in esso contenute, sulle quali soltanto l'esperienza permetterà di formulare un giudizio meditato.

Prendono successivamente la parola i Sottosegretari di Stato Spallino e Scalfaro: essi invitano entrambi la Commissione ad esprimere parere favorevole, in linea di massima, al disegno di legge, in considerazione dell'innegabile miglioramento che esso apporta all'attuale situazione legislativa. In particolare, il Sottosegretario di Stato Scalfaro illustra e difende le ragioni che hanno indotto la Camera dei deputati ad approvare i nuovi testi degli articoli 82 e 91 del decreto presidenziale; il Sottosegretario di Stato Spallino, invece, espone le critiche e le perplessità del Ministero che egli rappresenta nei confronti del testo di alcuni articoli, tra i quali il 133 e l'82.

L'ampio dibattito prosegue, poi, con interventi del Presidente e dei senatori Tessitori, Jodice, Caruso, Picchiotti, Cemmi, Gramegna, Riccio e Salari: tutti gli oratori espongono le loro osservazioni sui vari articoli del disegno di legge e su altri articoli del decreto

presidenziale non modificati dalla Camera dei deputati.

Rimane infine stabilito che il senatore Cornaggia Medici trasmetterà alla Commissione competente un parere favorevole, in linea di massima, all'approvazione del disegno di legge, con la segnalazione delle osservazioni prospettate nel corso della discussione: di tali osservazioni si potrà tener conto sia in sede di regolamento di esecuzione, sia al fine di preparare delle nuove modificazioni da apportare, alla luce dell'esperienza, con leggi successive.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 22 APRILE 1959. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il bilancio De Luca Angelo e per le finanze Piola.

In sede referente, il senatore Trabucchi riferisce favorevolmente sui disegni di legge: « Modifiche in materia di imposte di registro sui trasferimenti immobiliari » (483) e: « Modifiche ai diritti catastali previsti dalla tabella A allegata al regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153 » (492) mettendo in particolare rilievo i criteri di semplificazione e snellimento delle procedure cui i due provvedimenti si ispirano.

I senatori Mariotti e Fortunati, dopo aver criticato la procedura di urgenza richiesta dal Governo nella presentazione del complesso dei disegni di legge all'esame della Commissione (procedura che costringe i Commissari a discutere senza una adeguata preparazione), si dichiarano contrari ai due provvedimenti, i quali, a parer loro, danneggiano i piccoli e favoriscono i grandi proprietari. Dopo interventi del Presidente Bertone, dei senatori Jannaccone, Bertoli, Oliva e del Sottosegretario di Stato Piola, il quale si dichiara, a nome del Governo, favorevole alla approvazione dei due disegni di legge, la maggioranza della Commissione autorizza il relatore Trabucchi a riferire all'Assemblea oralmente e in senso favorevole all'approvazione dei provvedimenti.

Il senatore Trabucchi riferisce pure favorevolmente sui disegni di legge: « Aumento dell'aliquota dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi di categoria A e sulla parte dei redditi imponibili di categoria B che eccede lire 4 milioni » (484-*Urgenza*) e « Abolizione della quota spettante alla società concessionaria del servizio delle Radiodiffusioni sul provento delle tasse radiofoniche » (486-*Urgenza*); riferisce inoltre, in sostituzione del relatore Braccesi — momentaneamente assente — che riferirà poi all'Assemblea, sul disegno di legge: « Modifiche in materia di imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici » (485-*Urgenza*), e sul disegno di legge: « Provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata per i consumi di lusso » (487-*Urgenza*).

Dopo una breve discussione alla quale partecipano il Presidente Bertone, il senatore Mariotti e il Sottosegretario di Stato Piola, che si dichiara favorevole all'approvazione dei provvedimenti in esame, la Commissione autorizza il relatore a riferire oralmente all'Assemblea.

Sul disegno di legge: « Istituzione della imposta di fabbricazione sulla margarina » (488-*Urgenza*) riferisce ancora favorevolmente il senatore Trabucchi, il quale illustra le ragioni e la portata del provvedimento. Il senatore Jannaccone si dichiara contrario al complesso dei provvedimenti all'esame della Commissione e in particolare perplesso circa gli effetti del provvedimento relativo alla margarina. I senatori Ruggeri, Gallotti Balboni, Mariotti e Bertoli si dichiarano contrari all'approvazione del disegno di legge che, a loro parere, si traduce in un danno per i consumatori meno abbienti. Alla discussione intervengono anche il Presidente Bertone e i senatori Bosco e Parri; il Sottosegretario di Stato Piola afferma che il Governo cercherà di mantenere immutato il prezzo di mercato attraverso l'industria produttrice di margarina controllata dall'E.N.I. o con un intervento del Comitato interministeriale dei prezzi; e propone l'approvazione di un comma aggiuntivo all'articolo 2 e una modifica dell'articolo 11.

La Commissione autorizza infine il senatore Trabucchi a riferire oralmente all'As-

semblea a nome della maggioranza, proponendo gli emendamenti suddetti.

Il senatore Oliva riferisce poi sul disegno di legge: « Modifiche alle vigenti aliquote della tassa di circolazione sulle autovetture » (489-*Urgenza*); dopo essersi dichiarato favorevole nel complesso al provvedimento, propone che la riduzione della tassa di circolazione sia estesa alle vetture FIAT 600. Dopo un intervento del Sottosegretario di Stato Piola, il quale rileva che la riduzione di introiti derivante dalla proposta Oliva può essere compensata da una riduzione (dal 5 al 3 per cento) dell'abbuono concesso agli automobilisti che pagano la tassa con un unico versamento, viene autorizzato il relatore a riferire oralmente all'Assemblea, proponendo l'emendamento a nome della Commissione.

Sui disegni di legge: « Aumento dell'imposta di fabbricazione sui gas di petrolio liquefatti » (490-*Urgenza*) e: « Istituzione di un diritto erariale sul gas metano confezionato in bombole » (491-*Urgenza*), riferisce favorevolmente il senatore Bosco. Dopo brevi interventi del Presidente Bertone e dei senatori Trabucchi e Fortunati la Commissione autorizza il relatore a riferire oralmente all'Assemblea a nome della maggioranza.

Infine il senatore Bergamasco riferisce favorevolmente sui disegni di legge: « Agevolazioni tributarie in materia di edilizia » (493-*Urgenza*) e: « Elevazione del minimo imponibile agli effetti dell'imposta complementare » (495-*Urgenza*). Dopo interventi del Presidente Bertone, del senatore Trabucchi, che propone alcune modifiche all'articolo 1, dei senatori Fortunati e Ruggeri, che si dichiarano contrari ai due provvedimenti, e del Sottosegretario di Stato Piola, la Commissione autorizza il relatore a riferire oralmente all'Assemblea a nome della maggioranza.

Ripresa la seduta nel pomeriggio, sotto la Presidenza del Presidente Bertone, indi del Vice Presidente Trabucchi, la Commissione esamina il disegno di legge: « Miglioramenti economici del personale statale in attività e in quiescenza » (482-*Urgenza*). Il relatore Conti, dopo aver affermato che il disegno di legge conclude in maniera del tutto soddisfacente la vertenza con le categorie interessate,

accettando senza pregiudizio per la stabilità monetaria molte delle richieste, illustra nei dettagli il provvedimento.

I senatori Fortunati, Ruggeri e Bertoli rilevano la necessità di chiarire meglio: il testo dell'articolo 1 nelle lettere *a*) e *b*); il testo del penultimo comma dell'articolo 3 e quello dell'articolo 15, secondo comma.

Il Sottosegretario di Stato De Luca Angelo fornisce i chiarimenti richiesti proponendo in particolare un nuovo testo per l'articolo 15.

Il senatore Marchisio mette poi in rilievo un contrasto tra la dizione dell'ultimo comma dell'articolo 16 e il commento della relazione governativa all'articolo stesso, proponendo la soppressione del suddetto comma.

Il senatore Fortunati sull'articolo 16 espone delle perplessità circa la possibilità di estenderne le norme ai dipendenti degli enti locali ed infine, dopo chiarimenti del Sottosegretario di Stato Piola, la Commissione invita il rappresentante del Governo ad esaminare i rilievi formulati nel corso della discussione per fornire al Senato gli opportuni chiarimenti.

Il relatore è autorizzato a riferire oralmente al Senato proponendo l'approvazione del disegno di legge.

Sul disegno di legge: « Riduzione a metà dell'imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni emesse dalle società per azioni e in accomandita per azioni » (494-*Urgenza*), riferisce il Presidente Trabucchi.

Dopo interventi dei senatori Fortunati e Cenini il relatore è autorizzato a riferire oralmente al Senato prospettando la opportunità che il disegno di legge in esame sia discusso unitamente ad altre norme proposte dal Governo ed in corso di esame, connesse con la materia e relative al Mercato comune europeo.

Infine il senatore Oliva, dopo breve intervento del Presidente Trabucchi, viene autorizzato a riferire oralmente sulla « Nota di variazione allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 » (387-*bis*), proponendone l'approvazione.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 22 APRILE 1959. — Presidenza del Presidente ZOLI.

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Medici e il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Di Rocco.

In sede consultiva, il Presidente riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Papalia ed altri: « Modifiche alle norme relative alla protezione della selvaggina ed all'esercizio della caccia di cui al testo unico approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, e successive modificazioni » (439), sottoposto al parere della 6^a Commissione per la norma contenuta nell'articolo 11 che tende a devolvere i compiti del laboratorio di zoologia già esistente presso l'Università di Bologna a un nuovo laboratorio da istituirsi presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste. L'estensore del parere si dichiara contrario a detta norma ritenendola inopportuna; al suo giudizio si associa la Commissione la quale gli dà mandato di trasmettere il relativo parere all'8^a Commissione competente nel merito.

In sede referente, il ministro Medici, rispondendo ad una domanda del Presidente, informa la Commissione che sarà in breve tempo approvato dal Consiglio dei ministri il disegno di legge sulla scuola professionale, al quale seguirà, a distanza di poche settimane, il disegno di legge sulla scuola d'obbligo. Tali progetti saranno sottoposti all'esame del Senato che potrà così considerare, nel suo complesso, tutto il quadro della riforma scolastica proposta dal Governo.

Il senatore Donini esprime l'avviso che non si possa iniziare l'esame dei due disegni di legge, oggi all'ordine del giorno, relativi al liceo e all'istituto tecnico (nn. 377 e 378) senza prima definire i lineamenti della scuola d'obbligo. Ritiene che, in attesa del disegno governativo, la Commissione potrebbe intanto iniziare la discussione sul progetto da lui e da altri presentato in tema, appunto, di scuola d'obbligo.

L'intervento del senatore Donini dà luogo ad un ampio dibattito al quale prendono par-

te il Presidente, il ministro Medici, i senatori Russo, Granata, Tirabassi, Bellisario, Moneti, Barbaro, Zanotti Bianco e Zaccari.

Al termine della discussione, riconoscendo lo stretto legame fra i vari aspetti della riforma della scuola e, per la copertura finanziaria, la dipendenza dei relativi disegni di legge dal piano decennale, la Commissione rinvia ad altra seduta la discussione dei disegni di legge all'ordine del giorno, in attesa anche di conoscere il definitivo parere della 5^a Commissione.

In sede deliberante il senatore Russo illustra il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Baldini ed altri: « Autorizzazione al Ministro della pubblica istruzione a bandire un concorso per titoli per i professori idonei in servizio nelle scuole secondarie statali e per i professori che abbiano conseguito nelle prove di esame di abilitazione o di concorsi a cattedre una votazione non inferiore a sette decimi ». (140). Il relatore, dopo aver richiamato i precedenti legislativi, esprime il suo consenso di massima alla proposta; manifesta solo qualche dubbio sulla estrema larghezza della norma contenuta nell'articolo 1, per la quale tutte le cattedre vacanti all'atto della emanazione del bando saranno destinate ai partecipanti al concorso stesso.

Su proposta del senatore Granata la Commissione passa immediatamente alla discussione degli articoli sui quali prendono la parola il Presidente, il Ministro Medici, il Sottosegretario Di Rocco, il relatore Russo e i senatori Granata, Moneti, Baldini, Tirabassi, Bellisario, Caroli e Macaggi.

L'articolo 1 è approvato con una modificazione che limita ai due terzi delle cattedre vacanti la disponibilità per il concorso previsto dal disegno di legge; l'articolo 2 è soppresso; l'articolo 3 è approvato in un nuovo testo che assicura agli idonei la precedenza rispetto agli abilitati solo a parità di punteggio. Con modificazioni formali è approvato l'articolo 4; la Commissione approva anche una norma aggiuntiva, da inserire dopo l'articolo 1, che permette agli ex combattenti e categorie assimilate di partecipare al concorso quando abbiano una votazione non inferiore ai sei decimi. L'articolo 5 è appro-

vato con la soppressione del secondo comma e una norma aggiuntiva con la quale si precisa che al concorso non si applicano le disposizioni relative a posti riservati a qualsiasi categoria.

Infine la Commissione approva il disegno di legge nel suo complesso dando mandato al relatore di procedere al necessario coordinamento.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 22 APRILE 1959. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI*

Intervengono i Ministri dei lavori pubblici Togni e dei trasporti Angelini e i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari e per i trasporti Fanelli.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « Modifiche ad alcune norme sulla disciplina della circolazione stradale approvate con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1958, n. 956 » (471), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo ampio dibattito, al quale ripetutamente intervengono i senatori Sacchetti, Luca De Luca, Genco, Buizza, Bardellini, Ottolenghi, Gombi, Caruso, Florena, Crollalanza, De Unterrichter, Focaccia, Cervellati, Solari e Magliano, il Presidente, i Sottosegretari Fanelli e Spasari e i Ministri Togni e Angelini, la Commissione, preso atto del parere della Commissione di giustizia del Senato, favorevole, in linea di massima, ad una sollecita approvazione del provvedimento, discute partitamente le modifiche agli articoli dall'1 al 92 di cui al testo originario del nuovo Codice della strada, decidendo in senso favorevole all'approvazione di tali modifiche, senza apportare alcun emendamento alle disposizioni approvate dall'altro ramo del Parlamento. Infatti numerosi emendamenti, presentati dai senatori Gombi, Caruso, Cervellati, Luca De Luca, Ottolenghi, Bardellini e Sacchetti, vengono respinti dalla Commissione o ritirati dai proponenti, dopo chiarimenti ed assicurazioni fornite dal Governo. Altri emenda-

menti invece, formulati dagli stessi senatori, nonché dai senatori Florena, Buizza, De Unterrichter, Focaccia e dal Presidente — e tendenti, non già a modificare il testo pervenuto dalla Camera dei deputati, bensì a puntualizzare circostanze e situazioni suscettibili di essere prese in considerazione in sede di regolamento di attuazione — vengono favorevolmente accolti dai Ministri Togni ed Angelini.

Il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 22 APRILE 1959. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

In sede consultiva, la Commissione prende in esame i disegni di legge: « Approvazione ed esecuzione degli Scambi di note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativi alla assegnazione di eccedenze agricole alla Somalia, effettuati in Roma il 24 giugno, il 4-26 ottobre 1957 ed il 18-28 marzo 1958 » (351) e « Approvazione ed esecuzione degli Accordi tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America in materia di eccedenze agricole, conclusi in Roma il 31 gennaio ed il 7 marzo 1958 » (353). Dopo una breve esposizione del senatore Chabod la Commissione delibera di trasmettere parere favorevole sui due provvedimenti alla 3^a Commissione permanente (Affari esteri).

Il senatore Bussi illustra poi il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri: « Provvedimenti per la difesa antipolio » (287-*Urgenza*), per il parere alla 11^a Commissione permanente (Igiene e sanità).

Premesso un ampio cenno sulla produzione italiana di vaccino antipolio ad opera dello Istituto sieroterapico italiano, il relatore conclude sfavorevolmente al disegno di legge, constatando che lo Stato è in grado di controllare il prezzo del vaccino e di intervenire a regolarne l'approvvigionamento necessario al programma di difesa profilattica e, inoltre, che non esiste, relativamente a tale produzione, alcuna forma di monopolio o di protezionismo che consigli di procedere ad una statizzazione.

Intervengono nella discussione il senatore Valenzi, che critica l'azione degli organi ministeriali e pone in evidenza la necessità di un intervento diretto dello Stato o almeno di un efficace sistema di vigilanza e di controllo; il senatore Tartufoi, che, dichiarandosi sfavorevole al disegno di legge, respinge le critiche all'operato degli organi ministeriali e rileva che l'intervento dello Stato può creare remore ad una iniziativa privata che ha dato buoni frutti; il senatore Ronza, che sottolinea le difficoltà burocratiche createsi all'importazione a prezzi favorevoli di vaccino estero e propone un ordine del giorno con il quale si auspicano iniziative governative intese a predisporre validi mezzi di impulso e di controllo nel settore della produzione del vaccino antipolio.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Chabod, Tartufoi, Valenzi e del Presidente, che riassume la discussione, la Commissione delibera, a maggioranza, di trasmettere parere sfavorevole alla Commissione di merito, richiamando, tuttavia, l'attenzione del Ministero della sanità sulla necessità di costituire sufficienti scorte di vaccino, di mantenere un equo prezzo del prodotto e di tutelare la possibilità di una vaccinazione gratuita per i non abbienti. Si dichiarano favorevoli al disegno di legge i senatori Montagnani Marelli, Valenzi, Bonafini, Ronza, Iorio e Secci, unendosi, peraltro, alla raccomandazione fatta dalla Commissione al Ministero della sanità.

La Commissione ascolta poi un'ampia esposizione del senatore Moro sul disegno di legge: « Istituzione del Ministero del turismo, dello spettacolo e dello sport » (456-Urgenza), attualmente all'esame della 1ª Commissione. Il relatore premette alcuni cenni sulla importanza che ha assunto nella economia italiana il turismo quintuplicando, in otto anni, le sue entrate e ponendosi come fondamentale elemento ai fini dell'equilibrio della bilancia commerciale. Illustra quindi i precedenti che hanno condotto alla presentazione del provvedimento in esame, esprimendo perplessità sulla opportunità di riunire nella competenza del nuovo Ministero materie eterogenee quali quelle del turismo, dello

sport e dello spettacolo. Propone che il disegno di legge venga emendato modificandosi anzitutto la competenza e la denominazione del nuovo Ministero (soltanto Ministero per il turismo; lo spettacolo e lo sport dovrebbero trovare la loro naturale sede presso il Ministero della pubblica istruzione) e istituendosi inoltre un Comitato interministeriale, sotto la presidenza del Ministro del turismo, per il coordinamento delle attività governative ai fini turistici. Tale Comitato dovrebbe garantire l'impostazione di una organica politica turistica che risolva non solo problemi di ospitalità e di ricettività ma anche di comunicazioni, di mezzi di trasporto, di manifestazioni culturali e sportive, eccetera.

Prende poi la parola il Presidente che richiama l'attenzione sulla difficoltà giuridica, a norma della Costituzione, di chiedere in sede legislativa la costituzione di un Comitato di coordinamento interministeriale presieduto da un Ministro.

Segue un ampio dibattito durante il quale si dichiarano sostanzialmente concordi con le proposte del relatore i senatori Battista (che esprime l'avviso che la competenza della Presidenza del Consiglio relativa alla materia della proprietà intellettuale debba essere trasferita al Ministero dell'industria), Bonafini, Montagnani Marelli (il quale ritiene pregiudiziale all'esame della struttura del nuovo ordinamento del turismo la definizione di una adeguata politica turistica) e Valenzi. Si dichiarano invece in favore del disegno di legge governativo i senatori Chabod (che non vede eterogeneità tra le materie del turismo e quelle dello sport e dello spettacolo, intese quest'ultime come strumentali nei riguardi della prima, e sottolinea la necessità di costituire gli organi autonomi del turismo su base elettiva), Tartufoi e, con diverse motivazioni, pure esprimendo alcuni dubbi, i senatori Bussi e Crespellani.

Dopo un intervento del Presidente, che pone in evidenza l'opportunità di modificare la denominazione dell'istituendo Ministero in « Ministero per il turismo » (in quanto non vi è intervento diretto dello Stato nel settore dello sport competitivo ma solo vigilanza sull'attività del C.O.N.I.) e si dichiara concorde con il senatore Battista sulla utilità di tra-

sferire al Ministero dell'industria la competenza relativa alla proprietà intellettuale, coerentemente con i principi giuridici che regolano la materia, (questione da sollevarsi peraltro in diversa sede), la Commissione delibera di trasmettere parere favorevole alla 1^a Commissione (Presidenza e interno) a condizione che venga modificata la denominazione del nuovo Ministero e che il Governo, prima di emanare le norme di cui viene delegato all'articolo 7 del disegno di legge, senta il parere di una Commissione interparlamentare espressamente costituita.

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 22 APRILE 1959. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale onorevole Angela Gotelli.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Pellegrini e Fiore: « Riconoscimento a favore dei lavoratori della Venezia Giulia e Tridentina dell'opera prestata prima dell'entrata in vigore del regio decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, ai fini dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti e dei fondi speciali sostitutivi » (44).

Il relatore De Unterrichter comunica che, secondo le informazioni assunte presso fonti competenti, l'onere finanziario da prevedersi in relazione al disegno di legge risulta assai modesto, pur non potendo essere calcolato *a priori* con esattezza.

La discussione prosegue quindi con brevi interventi dei senatori Fiore, Cesare Angelini, Bitossi, Varaldo, Banfi e del Sottosegretario di Stato Angela Gotelli. Il seguito è quindi rinviato a una prossima seduta: nel frattempo il Presidente e il relatore prenderanno contatti con la Commissione finanze e tesoro, per esaminare la possibilità di una revisione del parere contrario, espresso da tale Commissione per motivi di copertura.

In merito al disegno di legge d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri: « Disciplina dell'onere dei contributi unificati nelle aziende

a mezzadria, colonia e compartecipazione » (190), il Presidente ricorda la discussione già svoltasi sul provvedimento nel dicembre del 1958, discussione che si concluse con un invito al Governo affinché promovesse le iniziative e gli eventuali incontri atti a condurre a soluzione il dibattuto problema trattato nel disegno di legge. L'onorevole Angela Gotelli comunica che è intenzione del Ministero di presentare un progetto di legge sulla materia; e dopo un breve intervento del senatore Bitossi il seguito della discussione è rinviato.

In sede referente, dopo interventi dei senatori Bitossi, Barbareschi e Varaldo, la Commissione autorizza il senatore De Unterrichter a presentare all'Assemblea la relazione sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Mammucari ed altri: « Relazione annua al Parlamento da parte del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sull'attività della gestione I.N.A.-Casa » (165).

In sede consultiva, vengono esaminati i disegni di legge: « Provvidenze a favore degli assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari e dal Ministero della sanità » (82), d'iniziativa del senatore Angelilli, e: « Riordinamento ed estensione dell'assistenza antitubercolare in regime assicurativo » (211-*Urgenza*) per il parere che la Commissione è chiamata ad esprimere alla 11^a Commissione permanente (Igiene e sanità).

Parlano l'estensore del parere senatore Varaldo, la senatrice Giuseppina Palumbo, i senatori Banfi, Bitossi, Monaldi, De Unterrichter e il Presidente. In particolare il senatore Monaldi espone alcuni dati salienti relativi alle sperequazioni attualmente esistenti nel campo dell'assistenza antitubercolare e alle possibilità di migliorare e di estendere la detta assistenza, senza aggravare il bilancio dello Stato di oneri che eccedano le somme già stanziare nello stato di previsione del Ministero della sanità.

A conclusione della discussione, la Commissione si pronuncia in senso favorevole al disegno di legge n. 211 (ritenendo che le norme di questo assorbano anche il contenuto del disegno di legge n. 82) e dà mandato al senatore Varaldo di redigere il parere e trasmetterlo alla Commissione competente nel merito.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

7^a Commissione permanente
(Lavori pubblici, trasporti, poste e tele-
comunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 23 aprile 1959, ore 17

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di
legge:

Modifiche ad alcune norme sulla disci-
plina della circolazione stradale approvate

con decreto legislativo 27 ottobre 1958,
n. 956 (471) (*Approvato dalla Camera dei
deputati*).

Commissione speciale
per l'esame del disegno di legge concernente
provvedimenti straordinari per l'Abruzzo

Giovedì 23 aprile 1959, ore 17

Costituzione della Commissione:

Votazione per la nomina del Presidente,
dei Vice Presidenti e dei Segretari.

Licenziato per la stampa alle ore 23.